



## **COMUNE DI CARRARA**

*Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

**Commissione consiliare 4<sup>a</sup> - Politiche e Servizi Sociali, Politiche della Casa, Pari Opportunità, Diritti degli Animali.**

**Verbale della seduta di mercoledì 28 novembre 2018 regolarmente convocata alle ore 14.30**

Gli argomenti all'ordine del giorno sono i seguenti:

- 1. Lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti;**
- 2. Relazione settore sociale;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Tutti presenti.

Sono altresì presenti l'Assessore al sociale A. L. Galleni, il dirigente del settore Dott. Mazzelli e l'AS Moruzzo.

Svolge funzioni di verbalizzante il dipendente comunale Marzio Favini.

- 1. Lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti;**

Non vi sono verbali da approvare;

- 2. Relazione settore sociale;**

La Presidente Guerra, ringraziando per la presenza, dà la parola al Dott. Mazzelli per proseguire nella illustrazione dell'attività del settore sociale, già iniziata in sedute precedenti. Mazzelli illustra i dati relativi alla situazione dei minori, seguiti dal servizio, partendo da un dato relativo agli inserimenti dei minori in struttura: 19 nuovi casi segnalati dal tribunale per i minori e/o altre autorità nel 2017, a fronte di 54 ad ottobre 2018. Una parziale ma significativa spiegazione di questo allarmante dato è riscontrabile nella lettura del "2° rapporto sulla povertà" elaborato da Regione Toscana e relativo ai dati 2017: rapporto che evidenzia come la zona Apuana (tutti i dati del rapporto sono riferiti all'ambito dei comuni di Carrara, Massa e Montignoso) registra un reddito medio lordo in linea con i dati regionali, ma una alta incidenza di nuclei familiari che vivono con meno di 6.000 euro/anno, tra le 4 zone più basse della Toscana, e quindi una maggior incidenza di famiglie molto povere rispetto alla media. La cons. Andreazzoli chiede la fonte di provenienza delle segnalazioni relative ai minori. L'AS Moruzzo precisa che le fonti di provenienza delle segnalazioni possono essere diverse, dal tribunale per i minori alla procura alle FF.OO. al centro antiviolenza, telefono azzurro, scuole, ecc. Precisa altresì come i casi sono tutti residenti o, in



## COMUNE DI CARRARA

### *Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

minima parte, domiciliati nel territorio comunale. Mazzelli, riprendendo il rapporto "povertà" evidenzia come spesso il contesto di povertà, inteso come povertà concreta ma anche culturale, intellettuale o sociale, crea situazioni di insufficiente capacità genitoriale, con conseguente disagio che si ripercuote inevitabilmente sui minori. È un circolo vizioso dove il basso reddito comporta ridotte capacità, bassa istruzione, attività occupazionali inesistenti o comunque di basso livello, e porta alla ridotta scolarizzazione e acculturazione dei minori, con successivo disagio sociale degli stessi. Cita il progetto PIPPI dal quale emerge come la maggior parte delle situazioni di disagio minorile (56%) nascono da carenze genitoriali, e una parte ridotta (21%) da situazioni di violenza e maltrattamento. Prosegue l'illustrazione dei dati con le spese sostenute per gli inserimenti in comunità spiegando la differenza tra gli inserimenti dei minori "soli" che non hanno nessuno, rispetto agli inserimenti c.d. mamma/bimbi, dove in struttura vengono inseriti entrambi: La spesa per gli inserimenti di minori soli in struttura è stata di 415.500€ nel 2016, 496.300€ nel 2017 e 528.873€ ad ottobre 2018. La spesa per strutture mamma/bimbo è stata di 46.230€ nel 2016, 131.600€ nel 2017 e 150.600€ ad ottobre 2018. Il numero di bimbi inseriti, meno significativo perché soggetto a variazioni temporali (minori che entrano e escono, percorsi di inserimento brevi, ecc) è di 19 minori nel 2016, 29 nel 2017 e 20 di minori soli più 10 di inserimenti mamma/bimbo ad ottobre 2018. Ovviamente il lavoro di prevenzione e di presa in carico del settore sui casi segnalati, ha consentito di evitare molti inserimenti. La spesa del servizio educativo territoriale è stata di 11.124€ nel 2016, 35.203€ nel 2017 e 38.900 ad ottobre 2018. La spesa dei contributi per i minori è passata da 115.000 € nel 2016 a 135.000€ nel 2017 e 112.050 ottobre 2018. Ricorda che nel 2018 è entrato a vigore il contributo REI dove il nostro comune ha ottenuto la più alta media di domande accolte, grazie all'impegnativo lavoro istruttorio svolto dal servizio, nonché grazie alla capillare rete informativa realizzata. La spesa per gli affidi part-time, di circa 40.000 € è aumentata di 6.000 euro nel 2017 rispetto al 2016. Un dato che fa riflettere è quello degli utenti seguiti di età 0-17 anni rispetto alla popolazione: Se il dato medio regionale è del 9.3%, quello di zona è del 10% mentre il dato di Carrara è del 13.5%. Sul fronte del rapporto tra minori e servizi scolastici la zona apuana è 4° per numero di studenti con esito negativo nel percorso scolastico e 7/8° per studenti in ritardo sul percorso scolastico. Invece particolarmente allarmante è il dato relativo all'incidenza dei minori vittime di maltrattamenti: A fronte di una media regionale del 2.6% la zona apuana detiene il triste record del 13.5 %, seconda posizione in toscana preceduta solo dalla zona Val d'Arno con il 13%. Il cons. Vannucci, chiede se una dato così forte può essere oggetto di diversi metodi di rilevazione o di un più efficiente lavoro dei servizi sul territorio, in grado di scoprire e denunciare tali casi, a fronte di altre zone dove presumibilmente non vengono neanche denunciati. L'assessore Galleni cita un episodio avvenuto proprio ieri, di cui è stata informata dai Carabinieri. La Presidente Guerra chiede delucidazioni in merito ai criteri di scelta operati dal servizio tra l'affido familiare e l'inserimento in struttura. Risponde l'AS Moruzzo ricordando come le norme (convenzioni internazionali, Leggi, ecc) prediligono la scelta di crescita del minore all'interno della propria famiglia. In tal senso lavora il servizio, affiancando gli operatori e facendosi carico, in alcuni casi, dell'intera famiglia del minore da seguire. Purtroppo a volte la situazione richiede un allontanamento dal nucleo. La presidente Guerra chiede quante famiglie sono disponibili all'affido. L'AS Moruzzo riferisce che non sono molte ed è da sempre un problema che si trovano ad



## **COMUNE DI CARRARA**

*Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

affrontare. Attualmente sono 20 gli inserimenti in comunità di cui 14 di età inferiore a 14 anni. Cita, purtroppo il caso di 2 minori c.d "restituiti" dove la famiglia ha scelto di non proseguire nell'affido: casi che suscitano sconcerto in tutti i membri della commissione. Espone il percorso che porta alla scelta delle famiglie adottive: Percorso complesso dove lavorano equipe di esperti, psicologi, assistenti sociali ecc ma che, come tutti i percorsi di questo tipo, non sono infallibili e purtroppo non sempre riescono a individuare prima le famiglie non idonee. Certe famiglie purtroppo si presentano disponibili e rassicuranti nella fase di selezione, al fine di raggiungere l'obbiettivo dell'adozione, salvo poi rivelarsi "diverse" nel corso dell'adozione. La stessa AS cita casi accaduti anche recentemente, ovviamente senza riferimenti nominativi. Mazzelli tornando sul tema dei costi spiega come la spesa complessivamente destinata ai minori è notevole e in costante aumento, ma ritiene necessario privilegiare la qualità (delle strutture, degli operatori, ecc) rispetto ad una logica di puro risparmio. E la qualità ha dei costi, soprattutto quando sono coinvolte diverse figure professionali. Illustra inoltre come il metodo interdisciplinare introdotto con il progetto PIPPI risulta particolarmente oneroso sia in termini di costi che di personale coinvolto, ma rappresenta un metodo particolarmente efficace, capace di coinvolgere, in una rete che mette al centro il minore e la sua famiglia, tutti i diversi attori interessati, così da creare un intervento coordinato e specialistico sul caso. L'AS Moruzzo ricorda come, fino a poco tempo fa, funzionava con ottimi risultati la ludoteca di Bonascola. La chiusura della stessa ha fatto venir meno un luogo dove era possibile realizzare interventi sui minori in difficoltà con operatori capaci e coinvolgendo le scuole ecc. Esprime inoltre la difficoltà di oggi nel rapportarsi con l'istituzione scolastica, dove spesso si rischia che il minore in stato di disagio venga ulteriormente isolato. La scuola fatica a gestire queste problematiche e la società, all'esterno della scuola, non sempre è adatta da affrontare il problema. Segue l'intervento di una persona del pubblico. Alle ore 16.15 circa la seduta è tolta.

Il Segretario  
(Marzio Favini)

il Presidente  
(Tiziana Guerra)